

Che cos'è il **Campylobacter**?

- Il *Campylobacter* è un batterio che può causare nell'uomo una malattia denominata campilobatteriosi. Con oltre 190 000 casi segnalati ogni anno nell'uomo, si tratta della malattia a trasmissione alimentare più frequentemente riferita nell'Unione europea (UE). Si ritiene, tuttavia, che il numero effettivo di casi si aggiri attorno ai nove milioni l'anno. Secondo stime dell'EFSA, il costo della campilobatteriosi per i sistemi sanitari oltre che in termini di perdita di produttività nell'UE è di circa 2,4 miliardi di euro l'anno.
- La carne di pollame cruda è spesso contaminata da *Campylobacter* perché il batterio può vivere anche nell'intestino di esemplari sani. Si riscontra inoltre in suini e bovini. La principale fonte di infezione è il consumo di carne di pollo poco cotta o di prodotti alimentari pronti per l'uso che sono stati in contatto con carne di pollo cruda.
- Tra i sintomi più comuni figurano febbre, diarrea e crampi addominali. La manipolazione sicura della carne cruda e di altri ingredienti alimentari crudi, un'accurata cottura e un'attenta igiene in cucina possono prevenire o ridurre il rischio posto dai cibi contaminati. ■

In che modo l'**EFSA** contribuisce alla lotta dell'UE contro il **Campylobacter**

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare fornisce consulenza scientifica indipendente e l'assistenza dei suoi esperti grazie alla raccolta e all'analisi dei dati sulla prevalenza di *Campylobacter*. Inoltre valuta i rischi posti dal batterio e offre indicazioni sulle misure disponibili di controllo e attenuazione del rischio.

I risultati delle attività dell'EFSA vengono utilizzati dai gestori del rischio dell'UE e degli Stati membri per contribuire all'elaborazione di politiche e alla definizione di possibili misure di controllo nonché degli obiettivi di riduzione della prevalenza di *Campylobacter* nella catena alimentare.

Indagini realizzate nell'UE sulla prevalenza di *Campylobacter*

Per verificare la situazione alle origini, l'EFSA elabora delle relazioni sulle indagini di riferimento in merito alla prevalenza di *Campylobacter* negli animali produttori di alimenti come i polli e sui fattori di rischio che contribuiscono alla prevalenza di *Campylobacter* nelle popolazioni animali e nei prodotti alimentari. I risultati sono utilizzati dai valutatori del rischio, come il gruppo di esperti scientifici sui pericoli biologici dell'EFSA, per fornire stime del rischio, e dai gestori del rischio per definire possibili azioni di controllo e/o obiettivi di riduzione.

Valutazioni del rischio e raccomandazioni

Il gruppo di esperti scientifici dell'EFSA sui pericoli biologici valuta i rischi posti da *Campylobacter* per la sicurezza alimentare e fornisce consulenza scientifica sulle opzioni di monitoraggio, a richiesta dei gestori del rischio o su iniziativa propria. Nell'ambito delle sue valutazioni l'EFSA ha scoperto, tra le altre cose, che il raggiungimento degli obiettivi definiti di riduzione della prevalenza di *Campylobacter* negli allevamenti di polli nell'UE ridurrebbe in misura significativa il rischio di contaminazione nell'uomo.

Monitoraggio annuale della prevalenza di *Campylobacter* negli animali e negli alimenti per misurare i progressi

I dati riferiti nell'UE sulla prevalenza di *Campylobacter* nella filiera alimentare, oltre che sulla prevalenza dell'infezione negli animali e nell'uomo, sono raccolti e analizzati nelle relazioni di sintesi dell'UE predisposte ogni anno dall'EFSA e dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC). I dati di monitoraggio sono usati assieme ad altre informazioni per valutare i progressi compiuti negli Stati membri dell'UE in termini di riduzione della prevalenza dei batteri. >>>



Batterio di *Campylobacter jejuni* - © Sciencephotolibrary

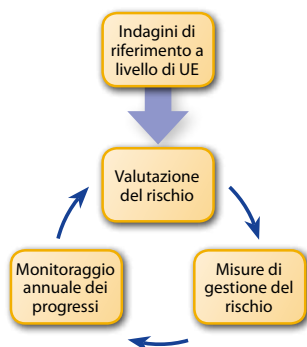
- > L'infezione da *Campylobacter* è la malattia a trasmissione alimentare più frequentemente riferita nell'Unione europea, con oltre 190 000 casi segnalati ogni anno nell'uomo.
- > L'EFSA svolge un ruolo importante in termini di protezione dei consumatori da questa minaccia per la salute pubblica, poiché fornisce consulenza scientifica indipendente e assistenza scientifica in materia di salute umana e aspetti di sicurezza alimentare correlati a *Campylobacter*, controllando i progressi compiuti.
- > L'EFSA analizza le indagini a livello di UE e i dati del monitoraggio annuale sulla prevalenza di *Campylobacter* negli animali e nei prodotti alimentari in Europa e valuta i rischi da *Campylobacter* nella catena alimentare.
- > La consulenza dell'EFSA sulla riduzione del *Campylobacter* nella carne di pollame fornisce assistenza ai gestori del rischio europei e nazionali nella lotta alla campilobatteriosi nell'uomo.

CHE COSA SONO LE ZOONOSI?

Le zoonosi sono infezioni o malattie che possono essere trasmesse direttamente o indirettamente tra gli animali e l'uomo, ad esempio attraverso il consumo di alimenti contaminati o il contatto con animali infetti.

Le zoonosi di origine alimentare rappresentano una seria e diffusa minaccia per la salute pubblica. Le ricerche condotte indicano che tra un terzo e la metà di tutte le malattie infettive dell'uomo hanno un'origine zoonotica, ossia sono trasmesse direttamente o indirettamente da animali.

Nello svolgimento delle sue attività l'EFSA si avvale dell'assistenza del gruppo di esperti scientifici sui pericoli biologici, costituito da 21 esperti indipendenti in materia di pericoli biologici associati alla filiera alimentare, e della *task force* per la raccolta di dati sulle zoonosi: una rete paneuropea di rappresentanti nazionali degli Stati membri dell'UE e di altri Paesi segnalanti, oltre che dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE). ■



Cooperazione dell'UE per proteggere la salute pubblica

Per proteggere i consumatori da questa minaccia alla salute pubblica l'UE ha adottato un approccio integrato alla sicurezza alimentare che interessa l'intera filiera, dall'azienda agricola alla tavola. L'approccio consiste in misure di valutazione e di gestione del rischio, con la partecipazione di tutte le principali parti interessate: Stati membri dell'UE, Commissione europea, Parlamento europeo, EFSA e Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC). L'approccio è sostenuto da attività tempestive ed efficaci di comunicazione del rischio.

L'EFSA svolge un ruolo importante in termini di protezione dei consumatori da questa minaccia per la salute pubblica, poiché fornisce consulenza scientifica indipendente e assistenza scientifica in materia di salute umana e aspetti di sicurezza alimentare correlati a *Campylobacter* e contemporaneamente controlla i progressi compiuti. ■

L'EFSA collabora con importanti attori dell'UE per ridurre la campilobatteriosi nell'uomo

Nell'aprile 2005 l'EFSA ha pubblicato un parere sulla presenza di *Campylobacter* negli animali e negli alimenti, dal quale è emerso che la principale fonte di campilobatteriosi è la carne di pollame.

Nel 2007, su richiesta della Commissione europea, la *task force* per la raccolta di dati sulle zoonosi dell'EFSA ha proposto un programma di monitoraggio coordinato per *Campylobacter* nella carne di pollo nell'UE.



Nel 2008 è stata condotta un'indagine di riferimento estesa a tutta l'Unione europea sulla presenza di *Campylobacter* nei polli al macello, utilizzando le specifiche tecniche fornite dalla *task force* dell'EFSA.

L'EFSA ha analizzato e pubblicato i risultati dell'indagine nel 2010: il batterio è stato riscontrato in oltre il 75 % dei polli.

Gli esperti dell'EFSA hanno concluso che la manipolazione, la preparazione e il consumo di carne di pollo possono causare dal 20 % al 30 % dei casi di campilobatteriosi nell'uomo.

Nel 2011 il gruppo di esperti scientifici sui pericoli biologici dell'EFSA ha formulato un parere sulla riduzione della prevalenza di *Campylobacter* nella carne di pollo. Tra le raccomandazioni rientrano misure da attuare prima della macellazione, che potrebbero ridurre del 50 % il rischio per la salute pubblica, misure relative alla produzione delle carni, che potrebbero ridurre del 90 % o più il rischio per la salute pubblica, e una valutazione dell'efficacia nel conseguimento degli obiettivi di riduzione fissati.

L'EFSA continuerà ad assistere i gestori del rischio a livello europeo e nazionale, monitorando e valutando la prevalenza di *Campylobacter*, e, su richiesta, a fornire consulenza scientifica sui rischi per la sicurezza alimentare e sulle attività future di attenuazione dei rischi.



Diagramma: principali attori dell'UE che si occupano di zoonosi